

Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 2405 in data 01-06-2016

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "HERREN & FIGLI S.N.C." DI COGNE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE VALNONTÉY E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. CRETÁZ NEL COMUNE DI COGNE E DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO STESSO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE (LINEA N. 755).

Il Dirigente della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 31 luglio 2014 l'Impresa "Herren & Figli S.n.c." di Cogne, Partita I.V.A. 00181460072, ha presentato una richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili), per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Valnontey e centrale di produzione in località Cretaz nel Comune di Cogne, comprendente la linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione;

considerato che con nota prot. n. 7898 in data 26 agosto 2014 è stata comunicata all'Impresa proponente, in ottemperanza al punto 14.4 del decreto interministeriale 10 settembre 2010, l'improcedibilità della richiesta di autorizzazione per mancanza della documentazione prescritta;

considerato che, a seguito delle integrazioni presentate in data 9 dicembre 2015, con nota prot. n. 27019, del 29 dicembre 2015 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007 e finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, entrata in vigore in data 23 giugno 2015, abrogativa della l.r. 26/2012;

considerato che con nota prot. n. 27009 in data 29 dicembre 2015 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai proprietari dei beni interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007 e dell'art. 11 del DPR 327/2001;

dato atto che, ai sensi della l.r. 8/2011 e del DPR 327/2001, con note prot. n. 704 e n. 712 in data 13 gennaio 2016, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione, rispettivamente all'albo pretorio del Comune di Cogne e sul Bollettino ufficiale della Regione e che nei termini prescritti non sono pervenute osservazioni;

dato atto che, con note prot. n. 1022 in data 15 gennaio 2016 e prot. n. 1585 in data 21 gennaio 2016, è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per l'esame della richiesta di cui sopra;

dato atto che, con nota prot. n. 1762 in data 22 gennaio 2016, è stato prescritto all'Impresa proponente di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

preso atto che con nota del 17 febbraio 2016 l'Impresa proponente ha inoltrato il riscontro dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui sopra;

considerato che il progetto dell'impianto di cui sopra è stato assoggettato alla procedura di valutazione sulla compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009), conclusa positivamente, con condizioni, con deliberazione della Giunta regionale n. 1786 dell'8 novembre 2013;

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 197 in data 9 giugno 2014, in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 30 maggio 2014, relativa alla subconcessione, per la durata di anni trenta, all'Impresa "Herren & Figli S.n.c." di Cogne, di derivazione d'acqua dal torrente Valnontey, nel Comune di Cogne, ad uso idroelettrico per la produzione, sul salto di metri 56,10, della potenza nominale media annua di kW 477,40;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 27 gennaio 2016, nel quale è stato dato atto che il procedimento è stato sospeso in attesa degli elementi supplementari necessari per la valutazione;

preso atto della nota prot. n. 708 in data 27 gennaio 2016, pervenuta successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata, con la quale la Struttura tutela qualità aria e acque ha comunicato che dall'analisi della documentazione progettuale non è desumibile la collocazione dei trasformatori MT/BT e ha chiesto che venga prodotta tale integrazione contenente le caratteristiche tecniche nonché il calcolo della fascia di rispetto ai sensi del dm 29 maggio 2008;

dato atto che con nota prot. n. 3755 in data 17 febbraio 2016 è stata comunicata la sospensione del procedimento amministrativo, a far data dal 27 gennaio 2016, ed è stato chiesto l'espletamento degli adempimenti necessari alla conclusione del medesimo;

preso atto che con nota prot. n. 4637 in data 9 marzo 2016 l'Impresa proponente ha consegnato le integrazioni richieste durante la Conferenza di servizi del 27 gennaio 2016;

preso atto che con nota prot. n. 4689 del 10 marzo 2016 i Sig.ri Cavagnet Fabio e Abram Oreste hanno comunicato la loro opposizione alla procedura espropriativa;

considerato che l'aggiornamento del progetto ha comportato anche la modifica del tracciato della linea di connessione dell'impianto alla rete elettrica, è stato chiesto:

- all'Impresa proponente, con nota prot. n. 4985 in data 23 marzo 2016, di trasmettere l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai soggetti interessati, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;
- con note prot. n. 4984 e n. 5007 in data 23 marzo 2016, la nuova pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione, rispettivamente sul Bollettino ufficiale della Regione e all'albo pretorio del Comune di Cogne;

preso atto che nei termini prescritti non sono pervenute osservazioni;

dato atto che con nota prot. n. 5034 del 24 marzo 2016 è stato dato riscontro alla nota presentata dai Sig.ri Cavagnet Fabio e Abram Oreste in data 7 marzo 2016;

dato atto che con nota del 5 maggio 2016 l'Impresa proponente ha consegnato le ricevute di ritorno delle raccomandate inviate ai proprietari dei terreni interessati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

dato atto che con note prot. n. 5570 in data 11 aprile 2016 e prot. n. 5720 in data 13 aprile 2016 è stata riconvocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per proseguire l'esame della richiesta di autorizzazione;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 5 maggio 2016, nel quale è stato dato atto della complessiva valutazione positiva del progetto, subordinando la concessione dell'autorizzazione al perfezionamento degli elaborati progettuali e alla conseguente acquisizione dei pareri formali contenenti le prescrizioni da parte della Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico e del Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta, concordate con la Struttura flora, fauna, caccia e pesca;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata:

- prot. n. 633 in data 11 maggio 2016, con la quale il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta ha condiviso la realizzazione del passaggio per pesci previsto nella relazione tecnica chiedendo tuttavia delle modifiche, formulando delle prescrizioni e fornendo le indicazioni per la realizzazione del previsto incubatoio di valle;
- prot. n. 4801 in data 13 maggio 2016, con la quale l'ARPA ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge regionale 30 giugno 2009, n. 20 (Nuove disposizioni in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico);
- prot. n. 3479 in data 26 maggio 2016, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato, con condizioni, la realizzazione delle opere in progetto;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla riunione della Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

considerato che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni ai sensi della l.r. 8/2011 e del DPR 327/2001;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, che sarà denominata "Linea 755", dalla centrale di produzione alla cabina di consegna da realizzare in loc. Crétaz, è parte integrante della richiesta di autorizzazione unica di cui all'oggetto e sarà realizzata ed esercita dall'Impresa proponente;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree del Comune di Cogne indicate nel "Piano particellare di esproprio asservimento – Tav. 32 – febbraio 2016" allegato al progetto;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15 maggio 2015 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 814 in data 29 maggio 2015, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30 dicembre 2015, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,

DECIDE

1. di concedere all'Impresa "Herren & Figli S.n.c." di Cogne, Partita I.V.A. 00181460072, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Valnontey e centrale di produzione in loc. Crétaz, nel Comune di Cogne, e della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione "Linea 755", dalla centrale di produzione alla cabina di consegna da realizzare in loc. Crétaz, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nelle riunioni del 27 gennaio e del 5 maggio 2016;
2. di concedere all'Impresa di cui al punto 1., secondo quanto previsto dal punto 3 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, denominata "Linea 755", dalla centrale di produzione alla cabina di consegna da realizzare in loc. Crétaz, nel Comune di Cogne;
3. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree identificate al catasto del Comune di Cogne e indicate nel "Piano particellare di esproprio e asservimento – Tav. 32 – febbraio 2016" allegato al progetto;
4. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con deliberazione della Giunta regionale 1786/2013, relativa alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale, e con decreto del Presidente della Regione 197/2014, relativo alla subconcessione di derivazione delle acque;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - dovrà essere concordato preventivamente con il Comune di Cogne il cronoprogramma dettagliato dei lavori, che dovrà tenere conto delle peculiarità delle singole aree di intervento;
 - le solette dei manufatti interrati dell'opera di presa dovranno essere adeguatamente dimensionate per resistere alle pressioni esercitate dai fenomeni valanghivi;
 - le operazioni di sbancamento per la realizzazione della centrale di produzione, del canale di scarico in località Crétaz, della trincea per il passaggio del cavidotto all'interno dell'abitato della frazione stessa dovranno essere eseguite sotto assistenza archeologica continua, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse; inoltre in caso di rinvenimenti archeologici, le operazioni dovranno essere svolte con mezzi di taglia e di tipologia adeguata, fino allo scavo a mano, a insindacabile giudizio della Struttura patrimonio archeologico;
 - per la realizzazione dell'opera di presa:

- la “platea” in alveo e lo “scivolo” a valle della traversa dovranno essere realizzati adagiando in modo irregolare massi di media e grossa dimensione e limitando al minimo la larghezza del giunto in cemento tra gli stessi;
 - le griglie per la captazione dell’acqua dovranno essere poste a filo interno rispetto all’arginatura;
 - il nuovo tratto di arginatura dovrà essere realizzato con elementi lapidei di pezzatura mista, possibilmente posati a secco o, in alternativa, con giunti cementati di ridotto spessore e molto “arretrati”;
 - i chiusini in metallo, posti in sinistra orografica, dovranno essere di colore grigio scuro non riflettente;
- per la realizzazione della condotta forzata:
- le sezioni di scavo della condotta e del “pistino” a servizio della stessa dovranno essere ridotte al minimo indispensabile, evitando riporti di terreno;
 - il ritombamento della sezione di scavo dovrà seguire e ripristinare la morfologia originaria del terreno utilizzando la cotica erbosa precedentemente accantonata;
 - circa ogni 50 metri di condotta posata, lo scavo dovrà essere ritombato con il contestuale inerbimento e ricollocamento degli eventuali trovanti rocciosi;
- per la realizzazione della centrale di produzione:
- il rivestimento esterno del manufatto e dei muri in corrispondenza dell’accesso carraio, la cui altezza dovrà essere ridotta di almeno 50 cm, dovrà essere realizzato in pietra con conci di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista e con il terreno riportato e testata e raccordato al versante;
- per la realizzazione della bonifica agraria:
- il livellamento del terreno di riporto nelle aree prative a margine del torrente non dovrà seguire un’unica “livelletta”, troppo lineare, bensì dovrà riproporre la morfologia attuale del sito;
 - a seguito dei lavori di bonifica, si dovrà prevedere la semina dei terreni unicamente con specie autoctone.
- per il contenimento delle emissioni diffuse delle polveri l’Impresa autorizzata dovrà:
- provvedere all’umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
 - limitare la velocità di transito degli automezzi all’interno dell’area di lavoro;
 - assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;

- assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
- assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
- dovranno essere assicurati valori di fonoisolamento \geq a 35 dB per i serramenti dell'edificio di centrale tenendo conto che, al fine di non compromettere il potere fonoisolante della parete emettente, è importante progettare serramenti quanto più uniti al resto della facciata con applicazione di guarnizioni a tenuta d'aria e se necessario l'aumento della massa del serramento;
- dovranno essere assenti sul manufatto aperture o impianti tecnologici di aerazione esterni per il raffreddamento dei macchinari,
- dovrà essere verificato, a turbine installate e funzionanti, il livello di pressione sonora di 87 dBA interno alla centrale e assunto come base per i calcoli previsionali;
- per la costruzione del passaggio per i pesci
 - i bacini dovranno avere tutti la medesima dimensione, la lunghezza dovrà essere pari a 10 volte l'ampiezza della fenditura, la larghezza dovrà essere pari a 8 volte l'ampiezza della fenditura; nel ridimensionare la larghezza dei bacini dovrà essere mantenuta una potenza dissipata (Pv) non superiore a 150 W/mc;
 - l'immorsamento di valle del passaggio per pesci dovrà essere realizzato creando un approfondimento dell'alveo dopo l'ultimo bacino di valle, secondo lo schema illustrato alla figura 33 delle "Linee guida per la progettazione e verifica dei passaggi per pesci", realizzato da Politecnico di Torino e Università degli Studi di Torino, anno 2015;
 - la restituzione del DMV rilasciato dal canale interno alla vasca dissabbiatrice dovrà preferibilmente avvenire a valle dell'approfondimento dell'alveo;
 - dovranno essere rispettati i restanti parametri progettuali e idraulici riportati al paragrafo 4.2 (Relazione passaggio per i pesci e rilascio DMV, febbraio 2016);
 - i livelli idrici a monte della traversa dovranno attestarsi su di un valore fisso, con oscillazioni limitate, al fine di consentire il realizzarsi delle condizioni idrauliche di progetto all'interno del passaggio; qualora le portate che sfiorano alla traversa eccedano i 155 l/sec, le stesse dovranno transitare su tutta l'ampiezza della traversa e non essere incanalate esclusivamente nel passaggio per pesci;
 - il passaggio per i pesci dovrà essere sottoposto a verifica idraulica, nell'ambito della quale dovranno essere verificati con misure strumentali la correttezza delle dimensioni previste e dei parametri idraulici di progetto, durante l'effettivo funzionamento del passaggio in diverse condizioni idrologiche; dovrà essere data preventiva comunicazione al Consorzio

regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta e alle Strutture regionali flora fauna caccia e pesca, affari generali demanio e risorse idriche e risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, della data in cui si terrà la verifica di cui sopra; gli esiti della verifica dovranno essere trasmessi ai medesimi soggetti; l'eventuale mancato rispetto delle specifiche di progetto comporterà la necessità di adeguamento dell'opera, compresi gli interventi di rifacimento parziale o totale;

- nel primo anno di esercizio dell'impianto il passaggio dovrà essere sottoposto a verifica dell'effettivo passaggio dell'ittiofauna, secondo modalità da concordare con il Consorzio predetto e con la Struttura regionale flora fauna caccia e pesca
- per la costruzione della struttura da destinare ad incubatoio di vallata:
- dovrà essere ospitato all'interno del fabbricato di centrale, secondo quanto riportato alla tavola 24B, pianta 2-2, del progetto e secondo le seguenti dotazioni e specifiche:
 - 4 vasche rettangolari in vetroresina (con cestelli per schiusa), circa 350 cm x 40 cm x 35 cm;
 - 3 vasche cilindriche a fondo conico (Ø circa 160 cm, h tot ca. 120 cm);
 - degasatore a colonna;
 - sistema di distribuzione dell'acqua con portata compresa tra 6 e 10 l/sec;
 - sistema di alimentazione alternativo per garantire la costanza dell'approvvigionamento idrico senza interruzioni durante tutto il periodo di funzionamento della struttura;
 - impianto di illuminazione;
 - nel caso di realizzazione anche di altri impianti idroelettrici sul medesimo corso d'acqua, la realizzazione dell'incubatoio di vallata dovrà avvenire di concerto con i proprietari degli stessi e la localizzazione di cui sopra non sarà pertanto vincolante;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e il Comune di Cogne da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata quinquennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto, ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino all'8 giugno 2044;
- f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata

dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;

- g. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- i. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Aymavilles;
- j. qualora durante i lavori emergessero delle interferenze con i sentieri presenti nella zona, dovranno essere previste delle vie alternative e dovrà essere effettuata comunicazione in tal senso alla Struttura forestazione e sentieristica al fine di aggiornare il portale "Geosentieri";
- k. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare al Comune di Cogne e alla Stazione forestale di Aymavilles, alla Struttura tutela qualità aria e acque e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- l. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di Cogne, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione e, pertanto, di valore pari a 18.837,00 euro;
- m. l'Impresa autorizzata dovrà richiedere, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, alla Struttura affari generali, difesa del suolo e risorse idriche, il rilascio dell'apposito benestare disciplinante le modalità di esecuzione delle lavorazioni all'interno delle superfici appartenenti al demanio idrico (opera di presa con relativi scarichi, scarico della centrale e guado temporaneo previsto per la realizzazione delle opere di sistemazione del materiale risultante dagli scavi);
- n. l'Impresa autorizzata, in allegato alla domanda per il posizionamento del guado sul torrente Valnontey, dovrà fornire apposita relazione idraulica corredata dalla valutazione della portata smaltibile dal manufatto in occasione di un evento di piena caratterizzato da un tempo di ritorno pari a 20 anni;
- o. l'Impresa autorizzata dovrà allegare all'istanza per il rilascio del benestare disciplinante le modalità di esecuzione delle lavorazioni sulle sponde e sulle pertinenze dei torrenti Valnontey e Urtier, la progettazione esecutiva di dettaglio che definirà le dimensioni del manufatto di scarico della centrale posto alla confluenza dei predetti corsi d'acqua;
- p. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Cogne ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);

- q. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà comunicare alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili le specifiche tecniche delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
 - r. l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
 - s. l'Impresa autorizzata dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
 - t. l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento del dirigente della Struttura tutela qualità aria e acque e subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della l.r. 8/2011; l'Impresa esercente dovrà eseguire, anche durante l'esercizio medesimo, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento, nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
 - u. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
 - v. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire al personale della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzato) e del Comune di Cogne il libero accesso all'impianto;
 - w. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di realizzare le opere di recupero ambientale e quelle che saranno eventualmente stabilite dal Comune di Cogne;
 - x. il presente provvedimento è trasmesso alle Imprese autorizzate, al Comune di Cogne, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Aymavilles e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Cogne la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Stefano Marcias

Il dirigente
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE

Stefano MARCIAS

MARIO SORSOLONI

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Piani dei conti Finanziario

IV livello:

V livello:

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 02/06/2016 per quindici giorni consecutivi.